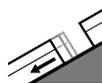




Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 14.03.2020



Valanghe di
slittamento



2600m



Neve ventata



2400m

La neve slittante è la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, instabili ad alta quota e in alta montagna.

Con il raffreddamento, progressivo calo del pericolo di valanghe bagnate. Principalmente sui pendii erbosi ripidi, non sono ancora cadute tutte le valanghe per scivolamento di neve. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Con vento in parte forte proveniente da ovest inoltre si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi sono, a livello isolato, instabili, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti pericolosi sono molto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

A bassa quota non c'è neve. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. L'irraggiamento notturno sarà ridotto. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni. La neve ventata recente richiede attenzione.

Tendenza

Con il raffreddamento, ulteriore calo del pericolo di valanghe umide.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 14.03.2020



Valanghe di
slittamento



2600m



Neve ventata



2400m

La neve slittante è la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, instabili ad alta quota e in alta montagna.

Con la pioggia, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà provvisoriamente a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione alle valanghe per scivolamento di neve e valanghe bagnate di neve a debole coesione. Con l'abbassamento del limite delle nevicate, progressivo calo del pericolo di valanghe bagnate. Principalmente sui pendii erbosi ripidi, non sono ancora cadute tutte le valanghe per scivolamento di neve. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente da ovest inoltre si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi sono, a livello isolato, instabili, soprattutto al di sopra dei 2400 m circa nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

A bassa quota non c'è neve. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni. La neve ventata recente richiede attenzione.

Tendenza

Con il raffreddamento, ulteriore calo del pericolo di valanghe umide.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Sabato il 14.03.2020



Valanghe di
 slittamento



2600m



Neve ventata



2400m

La neve slittante è la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, instabili ad alta quota e in alta montagna.

Con la pioggia, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà provvisoriamente a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione alle valanghe per scivolamento di neve e valanghe bagnate di neve a debole coesione. Con l'abbassamento del limite delle nevicate, progressivo calo del pericolo di valanghe bagnate. Principalmente sui pendii erbosi ripidi, non sono ancora cadute tutte le valanghe per scivolamento di neve. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente da ovest inoltre si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi sono, a livello isolato, instabili, soprattutto al di sopra dei 2400 m circa nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata non più proprio freschi, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2800 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

A bassa quota non c'è neve. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni al di sotto dei 2800 m circa. In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su strati soffici. Ciò soprattutto al di sopra dei 2800 m circa sui pendii ombreggiati. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

Con il raffreddamento, ulteriore calo del pericolo di valanghe umide.